

Tabella 9.17

ANDAMENTO GESTIONALE ED ECONOMICO DEI SERVIZI POSTALI							
	VOLUMI (in mln di pezzi)			TIPOLOGIA DI PRODOTTO	RICAVI (in C/min)		
	Δ% 13/12	2013	2012		2012	2013	Δ% 13/12
CORRISPONDENZA	-8,1%	1.991,7	2.167,2	- Corrispondenza Indescritta	1.374,4	1.299,5	-5,4%
	-3,2%	870,5	899,2	di cui:			
	-11,4%	1.117,2	1.261,5	- Posta Prioritaria	681,1	718,2	5,4%
	-	4,0	6,5	- Posta Massiva	685,1	578,5	-15,6%
	-8,9%	229,1	251,6	- Servizi Aggiuntivi (*)	8,2	2,8	-
	-10,0%	197,2	219,1	- Corrispondenza Descritta	1.055,4	996,4	-5,6%
	-1,8%	31,9	32,5	di cui:			
	-	-	-	- Raccomandate	833,2	763,2	-8,4%
	-10,1%	490,4	545,2	- Assicurate e Atti giudiziari	222,2	233,2	5,0%
	-6,5%	500,0	534,7	- Altri servizi di base	23,1	22,0	-
	-13,6%	7,0	8,1	- Servizi per l'editoria	155,1	132,8	-14,4%
	-12,3%	861,2	982,5	- Posta non indirizzata	31,7	28,9	-8,8%
	-0,6%	50,4	50,7	- Servizi multicanale	38,8	33,5	-13,7%
	-	-	-	- Direct Marketing	249,5	207,6	-16,8%
	-	-	-	- Servizi integrati	251,9	247,5	-1,7%
-	-	-	- Nolo caselle postali	8,0	6,9	-13,8%	
-9,0%	4.129,8	4.540,0	Totale vol/ric da mercato	3.187,9	2.975,1	-6,7%	
-	-	-	- Compensi per Servizio Universale	349,9	342,8	-2,0%	
-	-	-	- Integrazioni tariffarie Elettorali	9,8	56,1	n.s.	
-	-	-	Totale contribuzioni	359,7	398,9	10,9%	
-9,0%	4.129,8	4.540,0	TOTALE CORRISPONDENZA	3.547,6	3.374,0	-4,9%	
CORRIERE ESPRESSO E PACCHI	-1,4%	6,9	7,0	- Corriere espresso	87,3	84,0	-3,8%
	6,2%	1,7	1,6	- Servizio Universale Pacchi	32,2	34,8	8,1%
	-	8,6	8,6	Totale vol/ric da mercato	119,5	118,8	-0,6%
	-	8,6	8,6	TOTALE CORRIERE ESPRESSO E PACCHI	119,5	118,8	-0,6%
	-	-	-	PRODOTTI FILATELICI E CVP (**)	114,3	54,6	-52,2%
-9,0%	4.138,4	4.548,6	TOTALE SERVIZI POSTALI	3.781,4	3.547,4	-6,2%	

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Relazione finanziaria annuale 2013

(*) La voce *Servizi Aggiuntivi* si riferisce alle attività di raccolta e consegna dei questionari istat relativi al 15° Censimento Generale della Popolazione italiana.(**) Il fatturato del comparto *Filatelia* si è complessivamente attestato al termine del 2013 a € 123,8 mln, in flessione del 28,4% sul precedente esercizio (€ 172,5 mln). Tale fatturato comprende proventi rivenienti dalle attività di commercializzazione dei *Prodotti Filatelici* e *CVP* (Carte Valori Postali), pari a complessivi € 54,6 mln (€ 114,3 mln nel 2012), e dalla quota di *CVP* vendute per i prodotti di corrispondenza pari a € 69,2 mln (€ 58,2 mln nel 2012), inseriti nel comparto della *Corrispondenza* nella *Posta Indescritta*.

La diminuzione dei ricavi dei Servizi Postali appare principalmente riferibile alle negative performance dei comparti della *Corrispondenza Indescritta*, che evidenzia volumi inferiori dell'8,1% e ricavi del 5,4%, della *Corrispondenza Descritta*, con invii minori dell'8,9% e ricavi del 5,6% e del *Direct Marketing* con volumi ridotti del 12,3% e ricavi del 16,8%. L'impatto della diminuzione dei volumi sui ricavi è stato parzialmente mitigato dagli effetti della manovra tariffaria, introdotta con delibera 640/12/CONS dell'AGCom del 20 dicembre 2012, su alcuni prodotti rientranti nell'ambito del Servizio Universale. Con riferimento alla *Corrispondenza Indescritta* la flessione dei proventi è ascrivibile ai risultati di Posta Massiva (-11,4% di volumi e -15,6% di ricavi); per quanto riguarda la *Corrispondenza Descritta* si evidenzia l'andamento negativo del prodotto

Raccomandata su cui ha inciso la progressiva digitalizzazione delle procedure di interazione delle imprese e della Pubblica Amministrazione con i clienti. La diminuzione del *Direct Marketing* è riconducibile alla riduzione delle attività pubblicitarie svolte dalle aziende.

Contribuzioni statali

Al termine dell'anno in riferimento le *Contribuzioni statali* ammontano complessivamente a € 398,9 mln in aumento di € 39,2 mln sul 2012, per effetto delle maggiori somme a carico dello Stato per le riduzioni e agevolazioni tariffarie spettanti ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/1993), passate da € 9,8 mln del 2012 a € 56,1 mln del 2013.

Le *Compensazioni per Servizio Universale*, spettanti a parziale rimborso dell'onere sostenuto per lo svolgimento del Servizio Universale nell'esercizio 2013, sono state quantificate dalle Società in € 342,8 mln, mediante il meccanismo del *subsidy cap* previsto nel Contratto di Programma 2009-2011⁶⁸.

Il *Documento di Separazione contabile*, redatto da Poste italiane S.p.A. al fine di fornire all'Autorità di Regolamentazione del Settore Postale una puntuale rappresentazione dell'onere in argomento, ha fornito per i Servizi Postali i risultati illustrati nella tabella 9.18, distinti tra servizi rientranti o meno nel comparto del Servizio Postale Universale.

Tabella 9.18

RISULTATI DEI SERVIZI POSTALI

(importi in €/mln)

	Servizio Postale Universale	Servizio Postale non Universale	Totale Servizi Postali
TOTALE RICAVI	2.640	594	3.234
Costi per beni e servizi	620	290	910
Costo del lavoro	2.151	816	2.967
Ammortamenti e Altri costi e oneri	235	40	275
TOTALE COSTI	3.006	1.146	4.152
RISULTATO OPERATIVO E DI INTERMEDIAZIONE	(366)	(552)	(918)
Recuperi di costi del personale	(13)	(6)	(19)
RISULTATO OPERATIVO E DI INTERMEDIAZIONE RETTIFICATO	(379)	(558)	(937)
Oneri/Proventi	(10)	(6)	(16)
Risultato prima delle imposte	(389)	(564)	(953)
Imposte	(91)	(21)	(112)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(480)	(585)	(1.065)

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Documento di Separazione Contabile 2013

⁶⁸ Il Contratto 2009-2011 è ancora vigente in assenza del Contratto di Programma 2012-2014, ancora in fase di predisposizione.

Dai dati appena esposti si rileva che, complessivamente, i Servizi Postali presentano, al termine dell'esercizio in riferimento, un Ebit negativo di € 918 mln e una perdita d'esercizio di € 1.065 mln (€ -1.207 mln nel 2012).

L'andamento del Servizio Postale Universale, illustrato per il triennio 2011-2013 nella tabella 9.19, evidenzia per il 2013 una perdita d'esercizio di € 480 mln, inferiore del 18,9% sul risultato del 2012 (€-592 mln). Anche l'Ebit, sebbene negativo, appare migliorato di € 45 mln sul precedente esercizio, per effetto della maggiore diminuzione dei costi rispetto a quella dei ricavi realizzati dal segmento.

Tabella 9.19

ANDAMENTO SERVIZIO UNIVERSALE

(importi in €/mln)					
	2011	2012	Δ 12/11	2013	Δ 13/12
TOTALE RICAVI	3.460	2.976	(484)	2.640	(336)
Costi per beni e servizi	791	717	-	620	-
Costo del lavoro	2.723	2.385	-	2.151	-
Ammortamenti e altri costi e oneri	279	285	-	235	-
TOTALE COSTI	3.793	3.387	(406)	3.006	(381)
RISULTATO OPERATIVO E DI INTERMEDIAZIONE	(333)	(411)	(78)	(366)	45
Recuperi di costi del personale	(44)	(62)	-	(13)	-
Assorbimenti a conto economico	(21)	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO E DI INTERMEDIAZIONE RETTIFICATO	(398)	(473)	(75)	(379)	94
Oneri/Proventi	(32)	(19)	-	(10)	-
Risultato prima delle imposte	(430)	(492)	(62)	(389)	103
Imposte	(151)	(100)	-	(91)	-
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(581)	(592)	(11)	(480)	112

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Documento di Separazione Contabile 2013

Ai sensi della Direttiva 2008/6/CE, recepita nel nostro ordinamento con D.Lgs del 31 marzo 2011, Poste italiane S.p.A ha provveduto a calcolare (tabella 9.20) anche per l'anno 2013 il Net Cost, determinato come differenza tra il costo netto delle operazioni di un Fornitore del Servizio Universale (FSU), quando è soggetto ad obblighi di Servizio Universale, e il costo netto delle operazioni in assenza di tali obblighi dello stesso operatore (NFSU).

Tabella 9.20

NET COST 2013

(importi in €/mln)

	Servizio Postale Universale				Servizio Postale non Universale				Totale Servizi Postali			
	Operatore		Variazioni		Operatore		Variazioni		Operatore		Variazioni	
	FSU	NFSU	Valore	Var. %	FSU	NFSU	Valore	Var. %	FSU	NFSU	Valore	Var. %
TOTALE RICAVI	2.640	2.489	(1.51)	-5,7%	594	496	(98)	-16,5%	3.234	2.985	(249)	-7,7%
Costi per beni e servizi	620	369	(251)	-40,5%	290	195	(95)	-32,8%	910	564	(346)	-38,0%
Costo del lavoro	2.151	1.457	(694)	-32,3%	816	511	(305)	-37,4%	2.967	1.968	(999)	-33,7%
Ammortamenti e altri costi e oneri	235	179	(56)	-23,8%	40	62	22	55,0%	275	241	(34)	-12,4%
TOTALE COSTI	3.006	2.005	(1.001)	-33,3%	1.146	768	(378)	-33,0%	4.152	2.773	(1.379)	-33,2%
RISULTATO OPERATIVO E DI INTERMEDIAZIONE	(366)	484	850	n.s.	(552)	(272)	280	n.s.	(918)	212	1.130	n.s.
Recuperi di costi del personale	(13)	-	13	-	(6)	-	6	-	(19)	-	19	-
RISULTATO OPERATIVO E DI INTERMEDIAZIONE RETTIFICATO	(379)	484	863	n.s.	(558)	(272)	286	n.s.	(937)	212	1.149	n.s.
Oneri/Proventi	(10)	(10)	-	-	(6)	(6)	-	-	(16)	(16)	-	-
Risultato prima delle imposte	(389)	474	863	n.s.	(564)	(278)	286	n.s.	(953)	196	1.149	n.s.
Imposte	(91)	(199)	(108)	n.s.	(21)	46	67	n.s.	(112)	(153)	(41)	36,6%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(480)	275	755	n.s.	(585)	(232)	353	n.s.	(1.065)	43	1.108	n.s.
Equa Remunerazione capitale investito Operatore FSU	123								138			
Oneri del servizio Universale al lordo dei vantaggi intangibili e commerciali	(603)								(1.203)			
Vantaggi intangibili e commerciali	35								35			
Oneri del Servizio Universale	(568)								(1.168)			

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Documento di Separazione Contabile

Il *Net Cost* 2013 per i Servizi Postali, calcolato come differenza tra il risultato d'esercizio dell'operatore FSU (negativo per € 1.065 mln) e quello dell'operatore NFSU (positivo per € 43 mln), è pari a € 1.108 mln.

Il modello elaborato da Poste italiane S.p.A. per il calcolo del *Net Cost* del Servizio Universale per gli anni 2011 e 2012 è stato oggetto di verifica da parte dell'AGCom nell'ambito di due procedimenti istruttori⁶⁹ poi unificati il 9 aprile 2014 in un unico procedimento con Delibera 260/14/CONS. Il Consiglio dell'AGCom, come riferito al punto 4.2 ha approvato il provvedimento che definisce le modalità di calcolo e ha quantificato il *Costo netto* del Servizio Universale postale per gli anni 2011 e 2012, rispettivamente in € 380,6 mln e € 327,3 mln, dimezzando di fatto le stime della Società che aveva certificato lo stesso onere per gli anni 2011 e 2012 rispettivamente in € 709 mln e € 704 mln.

Filatelìa

I ricavi del settore inclusivi della vendita delle carte valori Postali si sono attestati € 123,8 mln, in flessione del 28,4% sul 2012 (€ 172,5 mln). Il programma filatelico dell'anno si è chiuso con 50 Emissioni per le quali sono stati realizzati 88 Francobolli e 4 Cartoline e Buste postali per un valore complessivo di € 40,85 (48

⁶⁹ Il primo procedimento concernente "Servizio Universale: analisi e applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto per l'anno 2011, è stato avviato il 4 ottobre 2012 con Delibera 444/12/CONS; il secondo procedimento per il 2012 è stato avviato il 13 marzo 2013 con Delibera 117/14/CONS.

Emissioni per 83 Francobolli e 5 tra Cartoline e Buste postali per un valore complessivo di € 56,20 nel 2012).

Corriere espresso e pacchi

I prodotti del segmento *Corriere espresso* registrano il complessivo calo dell'1,5% dei volumi e del 3,8% dei ricavi a seguito delle minori spedizioni che hanno interessato essenzialmente il mercato nazionale (volumi inferiori del 5,4% e ricavi del 10,1%) mentre il segmento internazionale evidenzia performance positive (volumi maggiori del 12,6% e ricavi del 7,8%). Il *Servizio Universale Pacchi* mostra un buon andamento con ricavi in crescita dell'8,1% e volumi del 6,9%.

Servizi BancoPosta

Il fatturato dei Servizi BancoPosta, al lordo della remunerazione netta della liquidità propria di Poste italiane S.p.A – iscritta in bilancio nei *Proventi e oneri finanziari* - si è attestato a € 5.328,2 mln, evidenziando il lieve incremento dello 0,1% sul 2012 (€ 5.322,8 mln). Nell'aggregato (tabella 9.21) si nota la performance del comparto del *Risparmio amministrato e gestito* e la sostanziale tenuta dei *Conti correnti*.

Tabella 9.21

	RICAVI SERVIZI BANCOPOSTA						
	(importi in €/000)						
	2010	2011	Δ% 11/10	2012	Δ% 12/11	2013	Δ% 13/12
Servizi BancoPosta							
Conti Correnti	2.588,9	2.822,2	9,0%	2.927,3	3,7%	2.933,5	0,2%
Risparmio postale e investimento	1.890,9	1.887,9	-0,2%	1.959,4	3,8%	2.003,6	2,3%
Trasferimento fondi	77,1	70,7	-8,3%	63,8	-9,8%	63,1	-1,1%
Proventi dei Servizi Delegati	194,8	179,3	-8,0%	152,9	-14,7%	129,8	-15,1%
Prodotti di finanziamento	184,9	166,8	-9,8%	156,2	-6,4%	127,1	-18,6%
Altri prodotti e servizi	34,2	34,5	0,9%	63,2	83,2%	71,1	12,5%
Totale Servizi BancoPosta	4.970,8	5.161,4	3,8%	5.322,8	3,1%	5.328,2	0,1%

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Relazione Finanziaria annuale – 2013

Conti correnti

I ricavi da *Conti correnti* (tabella 9.22) registrano l'incremento di € 6,2 mln (+0,2%) sul 2012, riferibile al buon andamento dei proventi rivenienti dagli "*Altri ricavi da servizi di conti correnti*" (+5,8%) - che accolgono le commissioni per le spese di tenuta conto e per i servizi di incasso - e dalle "*Carte prepagate*" (+5,3%) - che includono i proventi connessi all'emissione e all'utilizzo le carte prepagate - i cui maggiori ricavi hanno compensato le perdite realizzate negli altri servizi.

Tabella 9.22

**RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICI DEI
CONTI CORRENTI**

	2010	2011	Δ% 11/10	2012	Δ% 12/11	2013	Δ% 13/12
VOLUMI (in migliaia)							
Numero dei C/C in essere	5.533	5.575	0,8%	5.883	5,5%	6.023	2,4%
Numero Carte di Credito	379	437	15,3%	460	5,3%	459	-0,2%
Numero Carte di Debito	6.261	6.290	0,5%	6.623	5,3%	6.756	2,0%
Numero Carte Prepagate	6.794	8.217	20,9%	9.559	16,3%	10.550	10,4%
Numero bollettini accettati	555.350	526.266	-5,2%	480.718	-8,7%	457.612	-4,8%
GIACENZA MEDIA COMPLESSIVA (in €/mln)	35.949	38.021	5,8%	41.452	9,0%	43.903	5,9%
RICAVI (in €/mln)							
- Bollettini	622,1	594,8	-4,4%	572,6	-3,7%	567,0	-1,0%
- Proventi degli impieghi della raccolta su c/c postali distinti in:	1.384,8	1.649,5	19,1%	1.777,0	7,7%	1.755,6	-1,2%
Proventi degli impieghi in titoli (Raccolta da clientela privata)	1.188,7	1.316,6	10,8%	1.520,4	15,6%	1.587,6	4,4%
di cui:							
Interessi attivi	1.089,1	1.199,7	10,2%	1.291,8	7,7%	1.403,2	8,6%
Interessi passivi corrisposti ai correntisti (*)	90,5	96,2	6,3%	224,9	133,8%	182,3	-18,9%
Remun.ne netta della liquidità di Poste Italiane spa (**)	9,1	20,7	127,5%	3,7	-82,1%	2,1	-43,2%
Proventi degli impieghi presso il MEF (Raccolta da clientela pubblica)	196,1	332,9	69,8%	256,6	22,9%	168,0	-34,5%
- Altri ricavi dei servizi di c/c	493,8	482,1	-2,4%	480,1	-0,4%	508,1	5,8%
- Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	88,2	95,8	8,6%	97,6	1,9%	102,8	5,3%
TOTALE RICAVI SERVIZI C/C	2.588,9	2.822,2	9,0%	2.927,3	3,7%	2.933,5	0,2%

Elaborazione delle Corti.

(*) Gli *Interessi passivi ai correntisti* attengono alla quota di interessi derivanti dagli investimenti in titoli dell'area euro che la Società deve corrispondere ai propri correntisti.(**) La Remunerazione netta della liquidità propria di Poste Italiane S.p.A. è iscritta in bilancio nei *Proventi e oneri finanziari*.

I risultati della *gestione* evidenziano la crescita del numero dei conti correnti in essere (+2,4% sul 2012), delle Carte di debito (+2,0%), delle Carte prepagate, la cui consistenza è passata da 9,5 mln del 2012 a 10,5 mln nel 2013 (+10,4%), nonché delle giacenze sui conti correnti, passate da € 41,4 mld del 2012 a € 43,9 mld nel 2013 (+5,9%).

Con riferimento ai *ricavi* si nota la contrazione sia dei proventi rivenienti dall'accettazione dei *bollettini* agli sportelli postali (-1,0%), strettamente correlata con la diminuzione dei numero dei bollettini accettati (-4,8%), sia dei *Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali*⁷⁰ (-1,2%), nonostante il già citato incremento delle giacenze. In tale ambito:

- i *Proventi degli impieghi in titoli* si sono attestati a € 1.587,6 mln, in crescita del 4,4% sul 2012. Tali proventi corrispondono alla remunerazione degli impieghi dei *fondi rivenienti dalla clientela privata*, per un valore nozionale di € 37,7 mld, investiti in Titoli governativi a reddito fisso dell'area euro costituiti da Titoli di

⁷⁰ Come stabilito dalla Legge finanziaria 2007, le risorse rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali intestati alla clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro, mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la PA sono depositate presso il MEF.

Stato di emissione italiana, e delle *disponibilità liquide proprie* della Società, investite in Titoli di Stato dell'area euro;

- i *Proventi degli impieghi presso il MEF* si sono attestati a € 168,0 mln evidenziando, rispetto al 2012, la diminuzione del 34,5% riferibile alla riduzione dei tassi medi di remunerazione della raccolta⁷¹. Tali proventi corrispondono ai rendimenti della liquidità riveniente dai conti correnti intestati alla Pubblica Amministrazione, obbligatoriamente investita presso il MEF, e remunerata ad un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario, in conformità a quanto previsto nell'apposita convenzione per i servizi di Tesoreria, rinnovata nel mese di marzo 2013 con validità sino al 31 dicembre dello stesso anno. La stessa convenzione stabilisce che una quota della raccolta privata sia depositata presso il MEF su un conto operativo, cd. *Conto Buffer*, finalizzata a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane dei debiti verso i correntisti. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile commisurato al tasso *Main Refinancing Operations* (MRO), ossia al tasso minimo praticato dalla BCE nelle più recenti operazioni di rifinanziamento.

Risparmio amministrato e gestito

Il comparto del *Risparmio amministrato e gestito* (tabella 9.23) espone la complessiva crescita del 2,2%, riferibile all'effetto combinato dell'incremento del 23,5% del comparto amministrato e gestito e della contrazione dell'1,8% del Risparmio postale.

⁷¹ Il tasso di rendimento degli impieghi derivanti dalla clientela pubblica è passato dal 3,90% al 31 dicembre 2012 al 2,61% al 31 dicembre 2013.

Tabella 9.23

RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO

(importi in €/mln)

	2010	2011	Δ% 11/10	2012	Δ% 12/11	2013	Δ% 13/12	Δ% TOTALE
Risparmio Postale								
Libretti postali	842,3	1.504,0		1.649,1	-	1.620,0	-	
Buoni Fruttiferi Postali (BFP)	714,7							
Totale Risparmio Postale	1.557,0	1.504,0	-3,4%	1.649,1	9,6%	1.620,0	-1,8%	80,9%
Risparmio amministrato e gestito								
Titoli di Stato	7,0	9,1	30,0%	10,0	9,9%	8,0	-20,0%	0,4%
Azioni e Obbligazioni	19,2	79,9	316,1%	35,3	-55,8%	13,9	-60,6%	0,7%
Intermediazione assicurativa	283,5	262,7	-7,3%	233,1	-11,3%	328,4	40,9%	16,4%
Fondi comuni di investimento	1,8	10,8	500,0%	12,6	16,7%	16,9	34,1%	0,8%
Deposito titoli	22,4	21,4	-4,5%	19,6	-8,4%	16,4	-16,3%	0,8%
Totale Risparmio amministrato e gestito	333,9	383,9	15,0%	310,6	-19,1%	383,6	23,5%	19,1%
TOTALE	1.890,9	1.887,9	-0,2%	1.959,7	3,8%	2.003,6	2,2%	100,0%

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Relazione finanziaria annuale 2013

Risparmio postale

L'anno 2013 è stato caratterizzato dalla rivisitazione della gamma dei prodotti emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, finalizzata a rendere l'offerta più corrispondente alle esigenze della clientela. Con riferimento al collocamento dei prodotti di risparmio, nel corso dell'anno sono stati lanciati sul mercato sei nuove tipologie di Buoni Fruttiferi Postali (di seguito BFP), il cui contributo, in termini di raccolta lorda, è stato pari a € 10 mld, e il Libretto Nominativo Ordinario Smart caratterizzato dal riconoscimento, ai clienti che hanno adottato comportamenti premianti, di un tasso di interesse molto competitivo (3% e 2,5% lordo a seconda del periodo di adesione). Al 31 dicembre 2013 il saldo su questa tipologia di libretto ha raggiunto circa € 19 mld.

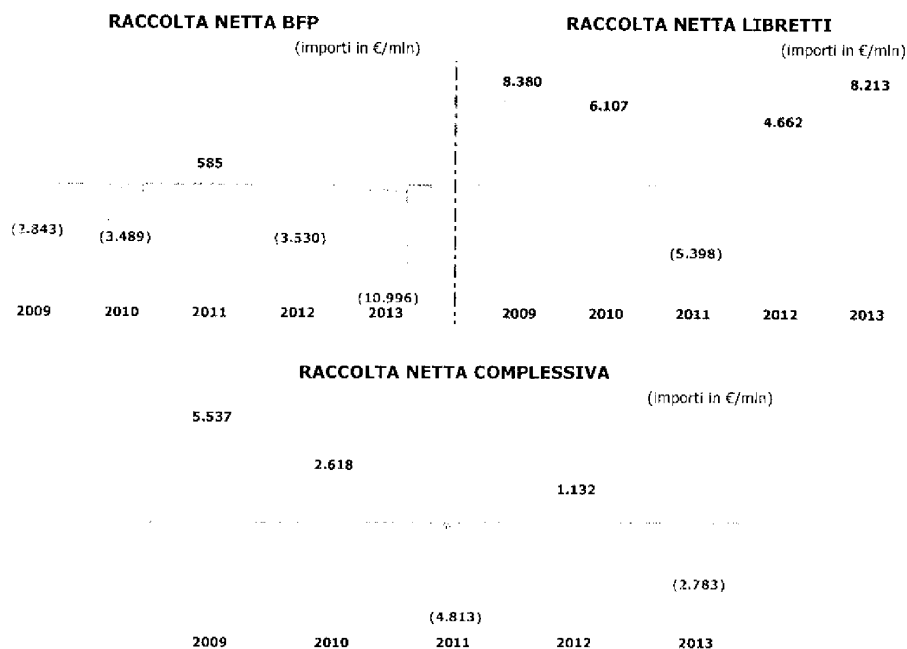
Al termine del 2013 la consistenza dei Libretti di deposito, comprensivi degli interessi maturati e non ancora liquidati, è di € 106,9 mld a fronte di € 98,8 mld del 2012 (+8,2%) mentre quella dei BFP è di € 211,7 mld a fronte di € 213,3 mld del 2012 (-0,7%).

I ricavi per le attività di emissione e rimborso di BFP e di versamento e prelevamento su Libretti Postali, rappresentano l'80,9% del fatturato del comparto in esame. Tali servizi, svolti per conto della Cassa Depositi e Prestiti, sono remunerati sulla base del conseguimento di predeterminati obiettivi di Raccolta Netta⁷² (Figura 9.4) definiti nell'apposita convenzione negoziata con la Cassa

⁷² Per *Raccolta netta* si intende il differenziale, realizzato nell'arco dell'anno, tra raccolta lorda e disinvestimenti e rimborsi.

Depositi e Prestiti, l'ultima delle quali, siglata il 3 agosto 2011, è stata più volte modificata⁷³ nel corso del triennio di vigenza ed è scaduta il 31 dicembre 2013.

Figura 9.4



Elaborazione della Corte

Per tenere conto delle generali condizioni di mercato, il 20 dicembre 2013 è stato siglato il quinto Accordo integrativo e modificativo della convenzione con CDP, che ha rimodulato i livelli di raccolta netta connessi al raggiungimento degli obiettivi e rideterminato la remunerazione per l'anno 2013. A dicembre 2014, Cassa Depositi e Prestiti e Poste italiane S.p.A. hanno rinnovato la convenzione per il risparmio postale. La novità di tale nuovo accordo è rappresentata dalla sua durata: cinque anni, dal 2014 al 2018, anziché tre anni arco di tempo coperto dalle precedenti convenzioni.

Il settore del *Risparmio Amministrato e gestito*, come già anticipato, ha registrato il complessivo incremento del 23,5% dei ricavi, generato essenzialmente dalla positiva performance dell'attività di *Intermediazione assicurativa*, i cui proventi si sono incrementati rispetto al precedente esercizio di € 95,3 mln

⁷³ La convenzione tra Poste italiane S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti, valida per il triennio 2011-2013, è stata siglata il 3 agosto 2011 e modificata in data 12 dicembre 2011, 15 marzo 2012, 26 giugno 2012 e 20 dicembre 2013.

(+40,9%) a fronte di una crescita del 25% dei premi raccolti (€ 13,2 mld nel 2013 contro € 10,5 mld del 2012). Nell'aggregato si rileva, inoltre, il positivo apporto del *comparto fondi* (+34,1%) con proventi per commissioni che passano da € 12,6 mln del 2012 a € 16,9 mln nel 2013. Flettono, invece, del 60,6% i proventi da *collocamento azionario e obbligazionario*, passati da € 35,3 mln del 2012 a € 13,9 mln nel 2013, a causa della riduzione dei volumi collocati (€ 1,2 mld del 2012 contro € 589 mln nel 2013).

Rapporti Poste italiane S.p.A. – Pubblica Amministrazione

I *Ricavi da Stato*, maturati nell'anno a fronte dei servizi svolti (tabella 9.24), ammontano a € 2.305,9 mln, in flessione del 4,6% sul 2012.

Tabella 9.24

RICAVI E PROVENTI – RICAVI DA STATO

(importi in €/000)

		2012	% Ricavi da Stato	% Ricavi e Proventi	2013	% 13/12	% Ricavi da Stato	% Ricavi e Proventi
Ricavi da Stato	Servizi Postali							
	Integrazioni tariffarie Elettorali	9.773	0,4%		56.132	573%	2,4%	
	Compensazioni Serv. Universale	349.888	14,9%		342.820	-2%	14,9%	
	TOTALE SERVIZI POSTALI	A 359.661	14,9%		398.952	+11%	17,3%	+4,4%
	Servizi Bancoposta							
	Proventi degli impieghi della raccolta presso il MEF	256.659	71,4%		157.239	-39%	6,8%	
	Remunerazione per le attività di raccolta del Risparmio postale	1.649.115	458,2%		1.620.600	-2%	69,2%	
	Remunerazione dei Servizi Delegati	152.907	42,4%		129.788	-15%	5,5%	
	TOTALE SERVIZI BANCOPOSTA	B 2.058.681	85,1%	+12,0%	1.907.027	-7%	82,7%	-21,2%
	TOTALE RICAVI DA STATO	C=[A+B] 2.418.342	100,0%	+25,1%	2.305.979	-5%	100,0%	-25,7%
Altri Ricavi	Altri ricavi							
	Servizi Postali	3.421.745			3.148.479	-8%		
	Servizi Bancoposta	3.260.476			3.419.056	+5%		
	Vendita di beni e servizi	105.742			104.706	-1%		
	TOTALE ALTRI RICAVI	D 6.787.964		+5,1%	6.672.241	-2%		-74,3%
TOTALE RICAVI E PROVENTI		E=[C+D] 9.206.306		+10,2%	8.978.220	-2,5%		-25,7%

Elaborazione della Corte.

Dai dati appena esposti si rileva che i *Ricavi e proventi* (€ 8.978,2 mln) sono costituiti per il 74,3% da entrate rivenienti dal mercato (€ 6.672,2 mln) e per il 25,7% dallo Stato (€ 2.305,9 mln). Con riferimento ai Servizi Postali la porzione di proventi riveniente dalle attività svolte per conto dello Stato, pari a € 398,9 mln, evidenzia la crescita del 10,9% sul 2012, imputabile allo svolgimento delle campagne elettorali che hanno generato integrazioni tariffarie per € 56 mln a fronte

di € 10 mln del precedente esercizio, e rappresenta il 17,3% dei ricavi da Stato e il 4,4% dei Ricavi e proventi della Società. Per quanto riguarda i Servizi BancoPosta, invece, la quota di ricavi riveniente dallo Stato, pari a € 1.907,0 mln, si presenta in flessione del 7,4% sul 2012 e costituisce il 82,7% dei proventi da Stato nonché il 21,2% dei Ricavi e proventi della Società.

9.3.2 Costi

Gli oneri sostenuti dalla Società nel corso del 2013 (tabella 9.25) ammontano a € 8.515,4 mln, inferiori di € 19,1 mln rispetto al 2012 (-0,2%).

Tabella 9.25

COSTI						
(importi in €/000)						
	2011	2012	Δ% 12/11	2013	Δ 13/12	Δ% 13/12
Costi per beni e servizi (*)	1.795.598	1.960.213	9,2%	1.863.666	(96.547)	-4,9%
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	8.931	1.471	n.s.	7.293	5.822	n.s.
Costo del lavoro	5.831.590	5.819.276	-0,2%	5.915.772	96.496	1,7%
Ammortamenti e svalutazioni	475.453	525.546	10,5%	501.135	(24.411)	-4,6%
Incrementi per lavori interni	(8.421)	(7.628)	-9,4%	(4.908)	2.720	-35,7%
Altri costi e oneri	253.871	235.725	-7,1%	232.487	(3.238)	-1,4%
TOTALE COSTI	8.357.022	8.534.603	2,1%	8.515.445	(19.158)	-0,2%

Fonte: Poste italiane S.p.A. - Relazione Finanziaria annuale 2013.

(*) La voce "Costi per beni e servizi" è espressa al netto delle "Spese per servizi del personale" (€ 160,7 mln nel 2013 e € 160,9 mln nel 2012), inclusi nel Costo del lavoro.

I *Costi per beni e servizi* si sono ridotti di € 96,5 mln (-4,9%), per effetto, principalmente, della diminuzione dei *Costi per servizi* per € 34,4 mln sul 2012, riconducibile ad un'attenta gestione della spesa adottata dalla Società e ai minori interessi passivi riconosciuti sui conti correnti intestati alla clientela privata BancoPosta (€ 182,3 mln nel 2013 a fronte di € 224,9 mln del 2012) nonché a primari istituti di credito, partner di operazioni in Pronti contro Termine (€ 42,1 mln nel 2013 contro € 52,5 mln del 2012). Il *Costo del lavoro*, la cui dinamica è dettagliatamente illustrata nel capitolo 6, espone l'incremento dell'1,7% riferibile all'effetto combinato di *maggiori costi* per l'erogazione delle spettanze economiche correlate al rinnovo del CCNL e del premio collegato al raggiungimento di determinati risultati operativi di Gruppo, definiti nell'ambito di un accordo sindacale siglato a giugno 2013, e *minori oneri* sostenuti per incentivi all'esodo (€ 52,8 mln nell'anno in riferimento a fronte di € 207,6 mln del 2012), per effetto del completo utilizzo del Fondo di ristrutturazione costituito nel 2012⁷⁴ per € 190 mln. Il *Costo*

⁷⁴ Nel corso del 2013, come già riferito, è stato istituito un nuovo Fondo di ristrutturazione di € 114,0 mln

del lavoro ha beneficiato, inoltre, del *provento* di € 20,3 mln (€ 82,0 mln nel 2012) per accordi CTD, realizzato a seguito delle intese raggiunte nel maggio 2012 e nel marzo 2013 tra Poste italiane S.p.A e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto dalla Società con contratto a tempo determinato.

Consulenze

Negli ultimi anni, come illustrato nella tabella 9.26, il costo sostenuto dalla Società per *Consulenze e assistenze legali* è andato via via diminuendo. Nel 2013 tale costo si è attestato a € 22,2 mln, inferiore dell'8,2% rispetto al 2012.

Tabella 9.26

CONSULENZE						
(importi in €/000)						
	2011	2012	Δ% 12/11	2013	Δ% 13/12	% totale
Consulenze amministrative e tecniche da Società	7.703	5.639	-26,8%	5.856	3,8%	26,4%
Collaborazioni professionali	409	69	-83,1%	-	-	-
Costi registrati in periferia	273	608	122,7%	28	-10,5%	0,1%
Assistenza legale	21.238	16.004	-24,6%	13.915	-13,1%	62,8%
Consulenze e assistenze legali	29.623	22.320	-24,7%	19.799	-11,3%	-54,2%
Collaboratori a progetto (*)	1.347	1.821	35,2%	2.365	29,9%	10,7%
Totale Consulenze	30.970	24.141	-22,1%	22.164	-8,2%	100,0%

Fonte: Poste italiane S.p.A.

Nella tabella non sono stati riportati i costi per "Amministratori fiduciari immobili residenziali", pari a € 1000, inclusi in bilancio nella voce in esame.

(*) L'importo relativo alla voce *Collaboratori a progetto* è incluso, nel bilancio della Società, nel Costo del lavoro.

Il ricorso all'affidamento a professionisti esterni, secondo quanto attestato dalla Società, è limitato allo svolgimento di attività che, esulando dalla ordinaria gestione aziendale, richiedono conoscenze, competenze ed esperienze specifiche non presenti in Azienda. L'iter di conferimento delle collaborazioni prevede la predisposizione di un "Piano consulenze" che recepisce i fabbisogni segnalati dalle Funzioni aziendali e la successiva disamina volta a verificare la possibilità di creare sinergie interfunzionali e a stabilire le priorità sulla base della rilevanza dei progetti. Al termine di tali verifiche viene attivato il processo di acquisto ed effettuata la negoziazione dei termini contrattuali ed economici. I contratti di importo inferiore a € 50.000 vengono sottoscritti, previa informativa all'Amministratore Delegato, dal Responsabile della Funzione Acquisti dotato di idonea procura; quelli di importo superiore vengono invece sottoposti alla firma dell'Amministratore Delegato.

Diversamente avviene per le "*consulenze legali*" che, secondo quanto riferito dalla Società, vengono assegnate dal Presidente della Società, secondo criteri di rotazione, trasparenza ed economicità, nel caso in cui il valore della causa superi la

soglia di € 500.000 o abbia a oggetto questioni di importanza rilevante o, infine, in presenza di particolari esigenze, quali ad esempio la carenza di avvocati interni applicati in relazione al numero di controversie di competenza di ciascuna Area legale, o l'assenza di adeguate professionalità in relazione alla natura dell'incarico.

L'analisi dei dati esposti nella tabella 9.26 permette di evidenziare che la quota più rilevante dell'onere in argomento riguarda gli incarichi di *Assistenze legali* (€ 13,9 mln) che, nonostante la riduzione del 13,1% sul 2012 (€ 16,0 mln), rappresentano il 62,8% dei costi sostenuti nell'anno. Secondo le informazioni fornite dalla Società, nel 2013 sono stati aperti 30.627 nuovi affari (28.654 nel 2012) e il ricorso a professionisti esterni è stato limitato a 96 incarichi (49 nel 2012), ovvero allo 0,3% del totale degli lavori avviati nell'anno (0,2% nel 2012). Tali incarichi hanno riguardato, soprattutto, attività di *Rappresentanza e difesa in giudizio* in cause di recupero crediti, procedimenti penali e istruttorie avviate dall'AGCom. Le strutture interne hanno incrementato, nell'anno, la loro attività assorbendo un ulteriore carico di contenzioso tra cui 1.839 vertenze in materia CTD.

Gli oneri sostenuti per le consulenze *Amministrative e tecniche* risultano pari a € 5,8 mln, in aumento del 3,8% sul 2012 (€ 5,6 mln). Quasi tutte le strutture di Poste Italiane S.p.A. hanno fatto ricorso a tale tipologia di incarichi per un vasto ambito di materie che va dalle assistenze strategiche e organizzative a quelle finanziarie, fiscali e tecniche specialistiche.

Infine, la voce *Collaboratori a progetto*, che si riferisce al ricorso a professionisti esterni per attività di studio, ricerca industriale e sviluppo sperimentale di lavori scientifici relativi a diversi progetti, si presenta in rialzo del 29,9% sul 2012 e costituisce il 10,7% dei costi sostenuti nell'anno.

9.4 Investimenti

Nel corso del 2013 Poste italiane S.p.A ha realizzato investimenti (tabella 9.27) per € 828,8 mln, raddoppiati rispetto al precedente esercizio 2012 (€ 401,3 mln) a seguito della crescita degli *Investimenti Finanziari*, passati da € 0,1 mln del 2012 a € 410,0 mln nel 2013.

Tabella 9.27

INVESTIMENTI					
(importi in €/mln)					
	2011	2012	Δ% 12/11	2013	Δ% 13/12
Immateriali	154,2	171,9	11,5%	190,8	11,0%
Materiali	189,3	229,3	21,1%	228,0	-0,6%
Totale Investimenti Industriali	343,5	401,2	16,8%	418,8	4,4%
Investimenti Finanziari	477,9	0,1	n. s.	410,0	n. s.
Totale Investimenti	821,4	401,3	-51,1%	828,8	106,5%

Fonte: Poste italiane S.p.A. Relazione Finanziaria annuale 2013

Il volume degli *Investimenti industriali*, attuati nella Logistica Postale, nell'informatizzazione e reti TLC e nell'Ammodernamento e ristrutturazione immobiliare, è passato da € 401,2 mln del 2012 a € 418,8 mln (+4,4%) nel 2013 ed è ripartito come illustrato nella tabella 9.28

Tabella 9.28

INVESTIMENTI INDUSTRIALI							
(importi in €/mln)							
	2011	2012	% sul totale	Δ% 12/11	2013	% sul totale	Δ% 13/12
Logistica Postale	42,9	64,2	16,0%	49,6%	51,9	12,4%	-19,1%
Informatizzazione e reti TLC	195,8	232,7	58,0%	18,8%	243,7	58,2%	4,7%
Ammodernamento e Ristrutturazione	104,8	104,3	26,0%	-0,5%	123,1	29,4%	18,0%
Totale Inv.ti Industriali	343,5	401,2	100,0%	16,8%	418,8	100,0%	4,4%

Fonte: Poste italiane S.p.A.

Gli investimenti effettuati nella *Logistica Postale*, € 51,9 mln, risultano inferiori rispetto all'anno precedente di € 12,3 mln (-19,1%) e costituiscono il 12,4% degli impieghi. Le attività svolte nell'anno hanno riguardato da un lato interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle infrastrutture logistiche, dall'altro iniziative volte allo sviluppo del business. Gli investimenti sulla rete di recapito sono stati finalizzati all'individuazione di nuove soluzioni tecnologiche nell'ambito del progetto "Postino telematico".

Gli investimenti nell'*Informatizzazione e reti TLC*, € 243,7 mln, risultano in crescita di € 11,0 mln (+4,7%) e costituiscono il 58,2% degli impieghi. I progetti *ICT* intrapresi sono finalizzati a promuovere l'innovazione e lo sviluppo del business a valenza tecnologica e a mantenere un elevato grado di sicurezza. Ulteriori interventi hanno riguardato l'aggiornamento delle dotazioni hardware degli Uffici Postali e Direzionali nonché il rinnovo dell'architettura degli ATM per garantire una più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi *self service* e l'avvio della realizzazione della nuova piattaforma di monetica (*Card Managment System*) in grado di gestire un elevato numero di carte e grandi volumi di transazioni.

Gli investimenti in *Ammodernamento e ristrutturazione immobiliare*, € 123,1 mln, sono incrementati di € 18,8 mln rispetto al 2012 (+18,0%) e costituiscono il restante 29,4% degli impieghi. L'attività investitoria ha riguardato lavori di ristrutturazione, e opere tecnologiche e/o impiantistiche atte a migliorare la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Le risultanze dell'anno presentano uno scostamento di € 193,2 mln rispetto alle previsioni di budget (€ 612,0 mln) formulate dalla Società per lo stesso anno (tabella 9.29).

Tabella 9.29

RISULTANZE/PREVISIONI DI BUDGET

(importi in €/mln)

	2013 Risultanze	2013 Budget	Δ Risul/Budget	Δ% Risul/Budget
Logistica Postale	52,0	91	(39,0)	-42,9%
Informatizzazione e reti TLC	243,7	364	(120,3)	-33,0%
Ammodernamento e Ristrutturazione	123,1	157	(33,9)	-21,6%
Investimenti Industriali	418,8	612,0	(193,2)	-31,6%

Fonte: Poste italiane S.p.A..

Secondo quanto riferisce la Società *"lo scostamento rispetto al budget è riconducibile alla rivisitazione di alcuni obiettivi progettuali, per tenere conto dell'attuale quadro macro economico, dello slittamento di alcune attività al 2014, nonché della circostanza che le previsioni di spesa sono volutamente formulate a prezzi pieni in modo da tenere distinti i risultati generati dal processo di approvvigionamento"*.

Infine, gli *Investimenti finanziari*, € 410,0 mln, si riferiscono a versamenti per € 10,0 mln e per € 50,0 mln a favore, rispettivamente, di Mistral Air srl e SDA Express Courier S.p.A., effettuati a copertura delle perdite subite al 31 dicembre 2012 e a costituzione di una riserva straordinaria, e alla sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale di Poste Vita per € 350,0 mln.

9.5 Patrimonio Destinato BancoPosta

Come noto, alle attività di BancoPosta, svolte ai sensi del DPR 144/2001, è stato dedicato, dal 2 maggio 2011, un Patrimonio destinato, costituito al fine di rendere applicabile a BancoPosta la normativa di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia e di tutelare i creditori. All'atto di costituzione il Patrimonio è stato dotato di una specifica riserva patrimoniale di € 1 mld che si è incrementata di € 598,9 mln (+60% circa), grazie all'integrale accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi 2011 (€ 256,3 mln) e 2012 (€ 342,6 mln).

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile⁷⁵, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In quest'ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (Libretti e Buoni Fruttiferi Postali), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Nel corso dell'anno in riferimento, l'attività di gestione del Patrimonio è stata incentrata sullo sviluppo di numerosi progetti strategici di business (servizi verso la Pubblica Amministrazione, prodotti di finanziamento, dematerializzazione dei contratti e delle transazioni) e di adeguamento normativo (MIFID, trasparenza, antiriciclaggio, privacy, anagrafe rapporti e altri ancora). Inoltre, sono stati perfezionati accordi strategici con il MEF e con la Cassa Depositi e Prestiti che hanno riguardato il rinnovo, il 5 marzo 2013, della convenzione con il MEF, per la disciplina dei regolamenti finanziari tra Poste, MEF, Cassa Depositi e Prestiti e Tesoreria dello Stato, e l'11 marzo 2013 di quella con il MEF per la remunerazione della liquidità riveniente dai conti correnti intestati a soggetti pubblici.

Il *Rendiconto separato* del Patrimonio BancoPosta - costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto (tabelle da 9.30 a 9.34) e dalla Nota integrativa - è parte integrante del Bilancio d'esercizio di Poste italiane S.p.A. ma è redatto secondo le specifiche regole di presentazione dell'informativa finanziaria stabilite dalla normativa bancaria di riferimento⁷⁶.

⁷⁵ Legge Finanziaria 2007

⁷⁶ Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.